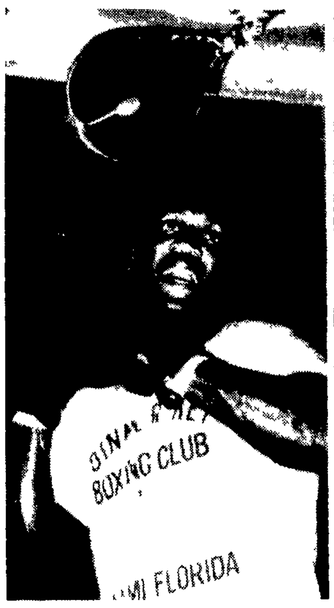
Stanotte a New York per il titolo di «campione dei campioni»

L'erede di Cassius Clay sarà Frazier o Ellis?

Inizia la quarta «era» dei pesi massimi - Colossale affare per il «Madison Square Garden» - Bookmakers e giornalisti sono per il «piccolo Marciano» mentre Angelo Dundee crede nell'agile kentukyano - Il combattimento verrà trasmesso mercoledì in televisione (ore 22) sul Primo canale



Joe Frazier

Jimmy Ellis

Stanotte nel nuovo Madison Square Garden *di New York, i due mezzicampioni in carica, Joe Frazier e Jimmy Ellis, si batteranno per la* Cintura *mondiale riunita dei pesi* massimi *Nella grande moderna arena è attesa una folla da almeno mezzo milione di dollari il prezzo dei posti va da cento dollari per il* «ring side» *ai 10 delle gallerie più lontane In più Harry Markson e Teddy Brenner hanno venduto diritti radiofonici per centomila dollari mentre la* Televisione *renderà, pressappoco un miliardo di lire italiane Il solito satellite trasmetterà il «fight» anche nel Sud America in Australia, nell Estremo oriente in Europa Siccome Ellis e Frazier entreranno nelle corde verso le 22 30 (ora di New York) di lunedì 16 febbraio che fanno le ore 3 30 europee di martedì 17 la nostra sempre alacre TV rimanderà il tutto alle ore 22 di mercoledì 18 febbraio a meno decida come sarebbe giusto d esserе più svelta del gatto di marmo che conosciamo*

Difficile dire se Joe Frazier la controfigura di Rocky Marciano e Jimmy Ellis lo «sparring» di Cassius Clay riusciranno a dare uno spettacolo degno di un autentico campionato mondiale in compenso e di sicuro la «Madison Square Garden Corporation» *registrerà un formidabile affare forse due miliardi di lire se non di più Fra qualche mese una seconda abbondante raccolta di dollari impegnerà i cassieri della confraternita Sarà quando Frazier (oppure Ellis) concederà una* «chance» *a Bob Foster campione mondiale dei* mediomassimi *Ecco perchè Nino Benvenuti viene momentaneamente trascurato da quelli del* «Garden» *che lo lasciano a Rino Tommasi magari a Jock Solomons insomma a chi lo vuole Il manager Amaduzzi è appunto partito per l America in cerca di uno sfidante mansueto da presentare a Roma a Londra a Zagabria nei prossimi mesi Di conseguenza contro Benvenuti si potrebbe vedere il vecchio Dick Tiger che per rifare il peso regolamentare delle* 160 *libbre dovrebbe digiunare un mese oppure Denny Moyer che sembra ringiovanito dopo una cura di pillole In questo momento poi a Bruno Amaduzzi piace assai Doyle Baird dell Ohio di recente sconfitto da Griffith Meno in gamba risulta il «challanger» e meglio sarà per Nino questa e la regola del* «clan» *così cauto e furbacchione Sapremo abbastanza presto riteniamo*

L arbitro stanotte doveva essere Harold Valan il medesimo visto a San Siro fra Sandro Mazzinghi e Ki Soo Kim per il campionato dei medi juniors *Però Yancey Durham manager di Joe Frazier lo ha rifiutato risolutamente accusandolo di parzialità nei riguardi di Ellis Il 11 settembre 1968 a Stoccolma proprio Valan avrebbe impedito a Floyd Patterson di picchiare Jimmy Ellis intervenendo a sproposito e sbagliando il verdetto finale Questo il parere di Durham come dei suoi amici Il glorioso Joe Louis ha subito chiesto di prendere il posto di Harold Valan ma quasi di sicuro il desiderio del* «bombardiere nero» *non sarà esaudito se non altro perchè antichi campioni come «Jersey» Joe Walcott Billy Conn e Willie Pep non diedero buona prova nella veste di «referee» anzi combinarono guai clamorosi D altra parte il problema degli arbitri al pari di quello dei giudici di sedia è universale I ultimo episodio casalingo lo si ebbe il 1 febbraio a Copenaghen dove l italiano Calabellese avrebbe negata una meritata vittoria al mormone Donnie Fullmer dopo dieci* rounds *con l idolo locale Tom Bogs, per la verita apparso fuori forma*

Joe Frazier campione mondiale per il «Garden» per New York per cinque Stati nacque a Beaufort il 12 gennaio 1944 vive a Philadelphia fece il ferroviere prima di diventare pugile professionista Da dilettante meritò la medaglia d oro nei massimi *alla Olimpiade di Tokyo (64) malgrado fosse la riserva di Buster Mathis infortunatosi in allenamento Alto sei piedi scarsi (1 82) pesante 93 chilogrammi circa e un «fighter» aggressivo demolitore roccioso pesante di gambe ma anche di pugno Quando il randellante Joe mette alle corde il nemico la partita può considerarsi finita Frazier risulta invitto le vittime di maggior nome si chiamano Manuel Ramos e George Chuvalo Al «Big» Jones e Bonavena Jerry Quarry e Buster Mathis quando ebbe la* Cintura *nel 1968*

Jimmy Ellis campione per la più vasta area della World Boxing Association *è nato a Louisville Kentucky il 24 febbraio 1940 Alto 6* piedi *ed un pollice (1 85) pesante 89 chili possiede il meglio nel le agili gambe nella scioltezza nelle braccia veloci nel l intelligenza nel «mestiere» che imparò nei campi di allenamento di Cassius Clay Professionista dal 1961 James Ellis fu un mediocre peso medio come confermano le sconfitte accettate da Holly Mims (1961) Henry Hank (1962) Rubin Carter (1964) Don Fullmer (1964) George Benton (1964) migliorò nei* mediomassimi *divenne forte fra i giganti dove sconfisse fra gli altri Oscar Bonavena e Leotis Martin Jerry Quarry e Floyd Patterson Secondo il parere del suo manager Angelo Dundee e di Cassius Clay stasera vincerà Jimmy Ellis più abile esperto resistente alla fatica ed al dolore Non per niente fece per anni lo* «sparring partner» *dei campioni*

Al contrario la maggioranza dei 512 giornalisti convenuti a New York punta su Joe Frazier più potente più spettacolare più (protetto) essendo la gallina con le uova d oro del Madison Square Carden *Pure i* «bookmakers *di Manhattan sono contro Jimmy Ellis il forestiero Danno Frazier largamente favorito (persino 6 a 1 nel le scommesse Entrambi i guerrieri di colore hanno una paga garantita di 150 mila dollari con svariate percentuali i loro numerosi padroni si spartiranno grosse fette Vinca Joe Frazier oppure Jimmy Ellis incomincera da domani la quarta* Era *dei pesi massimi mondiali La chiameranno probabilmente quella dei* «mini campioni»

La prima Era *da John I Sullivan (1882) a Jess Willard (1919) fu quella dei* Pionieri *La seconda (30 anni sino al 1949) espresse ben tre* super campioni *Jack Dempsey Gene Tunney Joe Louis La terza Era onorata da pugili come «Jersey» Joe Walcott ed Ezzard Charles come Rocky Marciano Floyd Patterson e Cassius Clay finì malamente nel 1967 quando Cassius venne scomunicato dai pigmei morali che dirigono la «boxe» statunitense Fra costoro bisogna mettere in prima fila la* Commissione Atletica *di New York presieduta da un generale che stanotte non permetterà a Cassius Clay di entrare nel ring del (Garden) per consegnare la Cintura al suo successore il 24 «campione dei campioni» ... anni*

Giuseppe Signori

Mondiali: uno svizzero nella libera e un sovietico nel fondo

Vedenin nella 30 km demolisce i nordici

Il tedesco della RDT Grimmer, rivelazione della giornata, al secondo posto prima di Martinsen

STRBSKE PLESO 15 febbraio

Il luogotenente dell Armata sovietica Vjacoslav Vedenin ventottenne medaglia d argento nella 50 chilometri alle Olimpiadi di Grenoble ha conquistato il titolo di campione mondiale nella 30 chilometri a Strbske Pleso battendo di 37 57 100 il giovane tedesco orientale Gerhard Grimmer grande rivelazione della giornata L italiano Franco Nones campione olimpionico della specialità sofferente per una tracheite non ha potuto difendere il proprio prestigio e non ha partecipato alla prova La gara si e disputata in condizioni atmosferiche ostili sotto una fitta nevicata e con temperatura di meno sei gradi su un percorso denso di difficoltà numerose salite ripide seguite da discese veloci che esigevano ottimi riflessi e non consentivano recuperi agevoli I grandi sconfitti di oggi sono stati gli scandinavi considerati i maestri della specialità Essi per la prima volta in una gara mondiale sul la distanza si sono lasciati sfuggire la medaglia d oro e quella d argento Il migliore di loro è stato il norvegese Odd Martinsen grande favorito della corsa il quale si è classificato terzo concedendo 1 16 41 a Vedenin

La gara è stata caratterizzata dal duello tra Vedenin e Grimmer Il tedesco vincitore quest anno a Le Brassus e campione nazionale della 15 della 30 e della 50 chilometri è andato subito al comando e al decimo chilometro aveva un vantaggio di 9 su Vedenin Verso il km 15 il sovietico è riuscito a superare il rivale e a mantenere il comando al passaggio del ventesimo chilometro che ha superato con 23 su Grimmer Gli altri erano già nettamente battuti tagliati fuori dalla appassionante lotta tra i due orientali Grimmer ha tentato negli ultimi dieci chilometri di portarsi a ridosso del sovietico ma quest ultimo con azione potente e sciolta allo stesso tempo ha aumentato leggermente lo scarto ed ha tagliato vittoriosamente il traguardo in un crescendo impressionante Martinsen al decimo chilometro aveva un ritardo di 14 da Grimmer e precedeva di 6 il tedesco orientale Gert Dietmar Klause e di 15 il sovietico Fedor Simassov al ventesimo chilometro Martinsen dietro a Vedenin e Grimmer aveva un ritardo di 43 mentre Klause era quarto a 53 dal sovietico e il norvegese Paal Tyldum settimo al decimo chilometro aveva compiuto una brillante rimonta passando in quinta posizione Negli ultimi dieci chilometri mentre i tre di testa consolidavano le proprie posizioni Tyldum superava Klause mentre il norvegese Myrmo aveva un finale brillante risalendo a tre posizioni e classificandosi settimo al le spalle dello svedese Lars Goran Asslund protagonista di una prova abbastanza regolare E da rilevare il tredicesimo posto conquistato dallo svizzero Alois Kaelin medaglia d argento nella combinata nordica alle olimpiadi di Grenoble L elvetico si e dimostrato il migliore dei Paesi alpini Per quanto riguarda la pattuglia italiana priva di Nones non ha mai potuto lottare per i primi posti Il migliore degli azzurri è stato Elviro Blanc classificatosi ventunesimo Alla corsa hanno partecipato 74 concorrenti di 21 Paesi

La gara di fondo per la combinata a causa della nebbia è stata rinviata a domani Ezio Damolin è al terzo posto della classifica dopo il salto per la combinata

Classifica della gara di fondo di 30 chilometri dei campionati mondiali di sci nordico 1 Vjacoslav Vedenin (URSS) 1 ora 39 48 01 2 Gerhard Grimmer (RDT) 1 40 e 25 58 3 Odd Martinsen (Norv) 1 41 04 42 4 Paal Tyldum (Norv) 1 41 11 10 5 Gerhard Klause (RDT) 1 41 32 e 99 100 21 Elviro Blanc (I) 1 45 54 89 24 Ulrico Kostner (I) 1 46 14 43 27 Gianfranco Stella (I) 1 46 43 51 38 Attilio Lombard (I), 1 48 46 95

A Caspoggio il XIV Trofeo Vanoni di sci

CASPEGGIO 15 febbraio

La 14 edizione del Trofeo Vanoni avra luogo a Caspoggio dal 19 al 21 febbraio il programma prevede la discesa libera e lo slalom speciale Allo start saranno presenti atleti italiani elvetici francesi austriaci polacchi e americani

A sorpresa Russi più veloce di Schranz

La neve fresca ha tradito l'austriaco - Ottimo quinto posto di Varallo - A Kidd la combinata

SELVA — Le tre medaglie della piu spettacolare delle tre specialità alpine la discesa libera Da sinistra l austriaco Karl Cordin medaglia d argento, al centro lo svizzero Bernhard Russi, a destra l australiano Malcolm Milne

DAL CORRISPONDENTE
S CRISTINA VAL GARDENA 15 febbraio

Nuova sorpresa nella giornata conclusiva dei mondiali di sci qui in Val Gardena La ultima gara in programma la discesa libera maschile è stata vinta da Bernhard Russi un ventunenne svizzero di Andermatt al suo primo anno di competizione in campo internazionale Il favorito numero uno Karl Schranz è terminato appena quarto e Patrick Russel che era pure attesissimo e scomparso addirittura dalle prime posizioni per ritrovarsi a centro classifica quarantaquattresimo Anche Henri Duvillard l altro favorito ha avuto un piazzamento indegno della sua fama non riuscendo a risalire oltre la ventiseiesima posizione E non molto meglio ha saputo fare Heini Messner con un mediocrissimo diciassettesimo posto

Naturalmente c è un perche a questo cataclisma che ha sconvolto tutte le previsioni Ieri sera e ancora per buona parte delle ore notturne e nevicato e ovviamente ciò ha alterato le condizioni della pista favorendo i concorrenti che partivano con numeri oltre il dieci Infatti i primi a scendere hanno trovato un fondo reso più molle dalla neve fresca e la loro corsa ne e stata rallentata mentre invece quelli che hanno preso il via più tardi hanno trovato che il ghiaccio sottostante — spazzato l elemento da cui si trovava ricoperto — è affiorato offrendo un fondo molto più veloce

L unico a risentire solo relativamente di tali condizioni e stato l austriaco Karl Cordin partito in terza posizione e classificatosi alle spalle del vincitore ha fatto molto meglio del connazionale Schranz che pure aveva il numero sei e deve quindi aver trovato un fondo leggermente migliore

Alla partenza un gruppo di giornalisti svizzeri che evidentemente dovevano ben conoscere il soggetto hanno dato per favorito Bernhard Russi Ma erano i soli nemmeno il diretto interessato credeva a tale previsione invece all arrivo ha visto che l impensabile si era avverato aveva fatto meglio di Cordin Milne Schranz e dato che i «grandi» si trovavano ormai tutti al traguardo il vincitore era lui

Bill Kidd si è aggiudicato invece la combinata alpina superando Patrick Russel che alla vigilia vantava il miglior piazzamento nella speciale classifica e che con la cattiva prestazione odierna ha compromesso le proprie possibilità in merito

Molto bene si è comportato l italiano Marcello Varallo che è quinto a pari merito con Kidd In un primo tempo si era piazzato ottimamente anche Stefano Anzi settimo dietro i due summenzionati e precedendo l austriaco Rudi Sailer Ma in seguito e stato tolto dalla classifica per una irregolarita commessa durante la discesa e rilevata da uno dei giudici che l ha notificata alla giuria Sarebbe stato un bel successo complessivo per gli azzurri avere due uomini entro i primi sette arrivati ma anche la sola piccola prodezza di Varallo va valutata nella giusta misura E un risultato che va incoraggiato nella speranza che il ragazzo possa migliorare ulteriormente le proprie qualita Quanto agli altri due italiani Eberhard Schmalzl e ventiduesimo mentre il suo omonimo Helmut e terminato al trentatreesimo posto

Gli svizzeri dunque si portano a casa un altra medaglia d oro inaspettata quanto quella conquistata dalla Zryd in campo femminile nella medesima specialita Le speranze che aveva suscitato Dumeng Giovanoli infortunatosi in allenamento ed impossibilitato quindi a gareggiare non sono andate perdute per la squadra elvetica che ha raggiunto ugualmente il traguardo dell oro mondiale E vero che se Giovanoli oggi fosse riuscito a piazzarsi entro i primi cinque avrebbe potuto soffiare il primo posto nella combinata allo statunitense Bill Kidd ma è innegabile che il bilancio complessivo degli elvetici è stato superiore ad ogni più rosea aspettativa Crediamo anzi di poter attribuire ai transalpini un altro primato quello della fortuna così come agli azzurri si può dare quello della sorte avversa

Venuti a questi campionati del mondo con le rosee speranze che ... avevano alimentato abbiamo visto un po alla volta cadere ogni prospettiva di vittoria ed ora ci accontentiamo dello scarno bilancio di un quarto ed un quinto posto ottenuti rispettivamente il primo e l ultimo giorno di questi campionati mondiali 1970 che archiviamo

Ferruccio Fata

Le classifiche

LIBERA

1 Bernhard Russi (Svi) in 2 24 57 2 Karl Cordin (Au) 2 24 e 79 3 Malcolm Milne (Aus) 2 25 09 4 Karl Schranz (Au) 2 25 46 5 a pari merito Bill Kidd (USA) e Marcello Varallo (It) 2 25 52 7 Rudi Sailer (Au) 2 26 12 8 Jean Pinel (Fr) 2 26 59 9 Anders Hansson (Sve) 2 26 89 10 J T Overland (Nor) 2 27 05 22 Eberhard Schmalzl (It) 2 28 23 33 Elmuth Schmalzl (It) 2 30 93 Stefano Anzi è stato squalificato per il salto di una porta direzionale

COMBINATA

1 Bill Kidd (USA) punti 21 25 2 Patrick Russel (Fr) 30 15 3 Andrezej Bachleda (Pol) 60 90 4 Max Rieger (RFT) 66 31 5 Edmund Bruggmann (Svi) 69 29 6 Hansjoerg Schlager (RFT) 70 08 7 Peter Duncan (Can) 72 48 8 Aurelio Garcia (Spa) 91 81 9 Francisco Fernandez Ochoa (Spa) 93 23 10 Keith Sheperd (Can) 99 31

Il medagliere

	Oro	Arg.	Br
Francia	3	5	2
Svizzera	2	0	1
Austria	1	2	1
U.S.A	1	1	2
Canada	1	0	0
Australia	0	0	1
Polonia	0	0	1

Roefner nello speciale a Moena

SERVIZIO

MOENA 15 febbraio

Il «Trofeo Lusia» organizzato in maniera impeccabile dall Azienda di Soggiorno di Moena ha avuto un notevole successo, sia come partecipazione di concorrenti, che come livello tecnico delle prestazioni La manifestazione si e articolata in due gare slalom gigante e slalom speciale maschili

Le piste dell Alpe Lusia erano in perfette condizioni, sia sabato che oggi malgrado la nevicata che nella nottata ha sparso 30 centimetri di neve sulla zona I mezzi meccanici comunque hanno rimediato provvedendo alla disponibilità della pista che stamane si presentava fluida e compatta

Il contenuto tecnico della competizione è stato di alto livello basti pensare al fatto che i primi 16 concorrenti dello slalom speciale sono contenuti in 1 Da segnalare le «volate» di Roland Thoeni (cugino del più celebre Gustav) e dell austriaco Berchtold che dopo aver vinto la prima manche ha tagliato le porte nella fase finale della seconda restando quindi squalificato

Ecco la classifica

1) Roefner Harald (Austria) 112 71 2) Roesti Adolf (Svizzera) 112 87 3) Compagnoni Giuseppe (Italia) 112 89 4) Tresch Walter (Svizzera) 113 29 5) Weixelbaum Heinz (Germania Occ) 113 32

g. f f.

Coppa Tasmania: la Ferrari terza

SYDNEY 15 febbraio

I piloti australiani hanno dominato la 100 miglia Warwick Farm International nella quale la Ferrari V6 condotta dal neozelandese Graeme Lawrence si è classificata oggi al terzo posto

Primo e stato Kevin Bartlett che con una Mildren Waggatt ha battuto al traguardo di 12 il compagno di scuderia Max Stewart Al quarto posto un altro australiano Niel Allen che h ... con una Brabham Repco

La «6 Giorni» ancora in fase di studio

Il brillante Motta e Post tengono fede alle promesse

Dilettanti troppo scatenati - Scampolo di gloria per Gazzetta-Carniel

MILANO 15 febbraio

Marino Basso ha venduto il cavallo da corsa perche le entrate non coprivano le spese «Mi costava fra mantenimento e fantino sulle 150 mila lire mensili l ho pagato un milione e mezzo ma non è andato più in la di qualche piazzamento forse perchè ancora giovane Per far quadrare i conti avrei dovuto allestire una piccola scuderia di quattro cinque esemplari Una faccenda che richiede tempo e quattrini Ora devo pensare al ciclismo più avanti vedrò perchè i cavalli sono sempre stati la mia passione Non ho bisogno della sella io per stare in groppa ad un puro sangue »

Mentre si chiacchierava con Basso novello (o quasi) sei giornista al fianco di Oldenburg i dilettanti giravano come pazzi sul tondino sostenuti dalle rispettive parrocchie con grida e incitamenti che aggiungevano fuoco al fuoco sicche l agonismo non aveva limiti anzi dall agonismo si passava ad una lotta scorretta molto pericolosa Cadevano in quattro una pedaliera sfiorava la testa di Giaccone e il francese Dupontreue veniva trasportato al Policlinico per contusione frontale e abrasione al cuoio capelluto «Corrono col coltello» commentava Altig, e noi abbiamo invitato il signor Gioia (presidente del Comitato lombardo della Federciclo) ad intervenire per riportare ordine ed evitare disgrazie

Intanto i fratelli Sansonetti mantenevano il comando nonostante il successo di Premoli Galanti nell americana La grande «Sei giorni» aveva registrato un mutamento nel carosello notturno a favore di Motta Post che scavalcavano Altig Rancati Da notare cinque sprint vittoriosi di Gianni equivalenti a 25 punti e alla ripresa pomeridiana Motta si fa applaudire rimontando De Loof e aggiudicandosi la gara al vento dei motoscooters Garelli Media di Motta (sui 20 chilometri) 58 361 Zandegu guizza davanti a Basso in una prova ad eliminazione e nella seconda serie ciclomotoristica la spuntata De Lillo dopo un capitombolo senza conseguenze di Carniel

Nell individuale di 100 giri i «big» lasciano fare ai loro partners e Stevens (socio di Merckx) ne approfitta per imporsi su Rancati Fritz e Gazzetta Singolare il caso di Gazzetta che pedala per una marca (agenzia di assicurazione di cui e titolare Cazzetta e uno stradista diso cupato di 23 anni una eta in cui e lecito sperare e infatti il ragazzo disputa la Sei giorni per propaganda (andata male lo scorso anno e il 70 sarà la sua stagione decisiva Il massaggiatore Antonio Orecchi che lo assiste con l affetto di un padre dice che Gazzetta ha solo bisogno di fiducia

Sul palcoscenico ragazzini e signorinelle cercano notorietà al microfono di Daniele Piombi e proseguiamo con una americana nella quale salgono alla ribalta i già citati Carniel Cazzetta Per quanto riguarda la classifica generale rimangono sulla cresta dell onda il brianzolo Motta e l olandese Post la coppia da battere secondo il pronostico che molti cercheranno di smentire Sta il fatto che per il momento le formazioni più quotate battagliano nello spazio di un fazzoletto Una Sei giorni insomma ancora in fase di studio

Gino Sala

arredi girgi
arredi girgi fratelli
la grande industria del mobile e salotto
vi presenta:
IL PUNTO SULLA 6 GIORNI DI MILANO

1 MOTTA POST punti 67 2 Rancati Altig p 66 3 Merckx Stevens p 63 4 Basso Oldenburg p 39 5 Zandegu Chemello p 39 a un giro 6 Schultze Fritz p 33 7 Kemper Seeuws p 31 8 Roggendorf Severzyns p 9 9 Bugdahl Renz p 4 10 1 Pfenninger De Loof p 0 11 Carniel Gazzetta p 37 a tre giri 12 De Lillo L Pfenninger p 28 13 Arienti Riva p 31 a quattro giri 14 Turrini Borghetti p 29 15 De Wit Frey p 2

arredi girgi
è una scelta sicura !!!

Comincia bene la ruota di Dancelli

«Bruciato» Guimard nel Trofeo Laigueglia - De Pra, vittima di una caduta, ricoverato all'ospedale per commozione cerebrale

LAIGUEGLIA — Dancelli batte il gruppo in volata

LAIGUEGLIA 15 febbraio

Dopo la giornata invernale di ieri stamane il sole ha salutato i 119 partenti della settima edizione del Trofeo Laigueglia vinto allo sprint da Michele Dancelli Fra i partenti erano anche il campione d Italia Vittorio Adorni e l ex «recordman» dell ora Ferdinando Bracke l andatura si è fatta subito veloce Dopo) chilometri presso Artovero è caduto De Pra Il corridore ha battuto la testa e stato ricoverato all ospedale di Albenga per commozione cerebrale

Il gruppo ha proceduto compatto fino a poco prima di Albenga (km 6?) quando ha forato Gimondi qualcuno ne ha subito approfittato per scattare ma Gimondi atteso da quattro compagni di squadra in un paio di chilometri e riuscito a rientrare

Ad Alassio (km 69) sono in testa quattro corridori Pierino Primavera Benfatto Elik Pettersson e Desaimonet a ? il gruppo Comincia quindi la salita A Moglio (km 7? 500) guidano la corsa Balmamion Pecchielan Desaimonet Elik Pettersson e Monty a 45 seguono Conti Gosta Pettersson e Gimondi a 5 il gruppo guidato da Polidori e Bergamo I cinque di testa transitano insieme anche a Testico (km 8?) Il gruppo riunitosi segue a due minuti più staccati sono Grassi Giuliani Santambrogio Beghetto e Fantini

Durante la discesa verso Stellanello si stacca Monti e poco dopo anche Balmamion perde contatto Al secondo passaggio per Alassio (km 111 300) però i fuggitivi vengono riassorbiti ed il gruppo compatto affronta per la seconda volta da salita per Testico con Gimondi impegnato a fare l andatura

Qui il gruppo si spezza in due tronconi Al passaggio della Crocetta (km 1 600) sono in testa Houbrechts Poggiali e Bergamo 4 10 il gruppo

Durante la salita il gruppone si fraziona fra i più attivi sono Zilioli e Gimondi che con la loro azione riportano in breve il grosso sui primi La lotta si accende e si fanno avanti Zilioli Polidori Bergamo Rota Armani Brunetti Jotti Laghi Adorni Ritter Anthounis Colombo e Stur Pettersson i quali in breve prendono un vantaggio di ... sul gruppo

Dopo il passaggio sulla vetta di Testico (km 134 500) Polidori in discesa lascia i compagni di fuga e prosegue da solo A Stallanello km 141 00 ha un vantaggio di 8 su Zilioli Bergamo e Armani a un minuto seguono Boifava Casalini e Palazzi il gruppo e più arretrato

All entrata di Andora Polidori e sempre solo ma a due cento metri stanno recuperando Zilioli Bergamo e Armani Anche il meglio del gruppo pero stimolato soprattutto da Boifava e Vianelli avanza e ad Andora Marina (km 15?) Polidori ha solo 10 sul terzetto inseguitore e 1 sul gruppo In questa posizione i corridori affrontano Capo Mele Sul a cima ? oli Armani e Bergamo raggiungono il battistrada ma I qualche centinaio di metri vengono a loro volta riassorbiti dal grosso che si prepara al volatone

All ingresso del rettilineo del lungomare tutti i migliori velocisti sono in testa disposti a ventaglio ai 300 metri scatta Vianelli seguito da Dancelli Ritter e Guimard Dancelli a pochi metri dal traguardo con un ultimo scatto resiste al «ritorno di Guimard e Ritter

Ordine d arrivo 1 Michele Dancelli (Molteni) in 4 ore 09 media oraria km 38 641 Cirli Guimard (Fr) a una ruota Casalini (Scic) s t 4 Ritter (Fi ...) s t Armani (Scic) s t ? Boifava Kartens (Ol) 8 Van Schill (Bel) 9 Primo Mori 10 Spruyt (Bel)

Galoppo alle Capannelle

Nel P. Michelangelo Gralasco a sorpresa

ROMA febbraio

Sorpresa a metà nel Premio Michelangelo (L 3 630 000 m 1 600 pista piccola) prova centrale della riunione di galoppo all ippodromo romano delle Capannelle ha vinto Gralasco superando egregiamente l handicap del rientro davanti a Fonte e Bentivoglio mentre il favorito Ewing non e neppure riuscito a piazzarsi nonostante il terreno pesante che e di sua preferenza

A danno del portacolori del la (Terminillo ha giocato evidentemente il top weight 58 chilogrammi Nelle altre corse della giornata vittorie di Monna Lisa grazie alla perdita di un ferro di parte di Right Bank quindo in vantaggio di Lord di June Moon di Pastrocio di Starschrown di Perla e di Slam

Ecco il dettaglio tecnico della riunione romana I corsa 1 Monna Lisa 2 Right Bank v 97 p 6 24 acc 174 II corsa 1 Lord 2 La Montera v 14 p 11 94 ac 309 III corsa 1 June Moon 2 Santa Maria Formosa v 33 p 22 22 acc 114 IV corsa 1 Pastrocio 2 Philippeville v 45 p 16 14 acc 77 V corsa 1 Starschrown 2 Jonin 3 Perugino v 43 p 19 22 24 accoppiata 249 VI corsa 1 Gralasco 2 Fonte 3 Bentivoglio v 36 p 18 17 18 acc 90 VII corsa 1 Perla 2 Paulista v 21 p 18 13 ac 51 VIII corsa 1 Slam ... Pince Bleu 3 Pit v 9 p 40 34 4 a ... duplice a ... 400